

Il male oscuro

A chi conosce bene i nostri ambienti non potrà sfuggire la sensazione di disagio derivante dalla percezione di un diffuso e radicato malessere che appare poco suscettibile di esser mitigato da ulteriori benefici economici e ancor meno da qualcun'altra di quelle finte riforme di gradi, qualifiche e denominazioni che hanno sin qui svilito e mortificato la struttura dell'Istituzione e compromesso i rapporti interpersonali all'interno degli uffici creando di fatto una pletera infinita di scontenti appartenenti a tutti i ruoli ed a tutte le qualifiche, ognuno attore di una rivendicazione più o meno legittima e portatore di un interesse più o meno rispettabile.

Rispetto a questa preoccupante situazione, le oligarchie del Dipartimento ostenta-

no un freddo distacco ed una sconcertante imperturbabilità.

L'originale e per certi versi ambiguo rapporto con la politica che si ripropone identico, nonostante l'alternanza di schieramenti al governo del paese, consente da tempo alla nostra burocrazia di privilegiare, a dispetto di una gestione caratterizzata da sprechi e inefficienze gravi, bisogni ed esigenze legate alla propria perpetuazione ed autoconservazione.

La preminenza ossessiva di questa preoccupazione emerge a volte persino con qualche inquietante punta di delirio come hanno potuto constatare quei pochi fortunati che hanno avuto la possibilità di ascoltare l'orazione del Prefetto De Gennaro in oc-

di Innocente Carbone

casione dei funerali di Fernando Masone.

"L'inseguimento ai Carabinieri" è finito e si è concluso con la ridefinizione della struttura organizzativa della Polizia di Stato su un modello sostanzialmente ante riforma, un arretramento mitigato da sia pur significativi benefici economici. Adesso comincia un altro inseguimento ma questo è per pochi. Sarebbe interessante capire cosa stanno preparando gli uffici legislativi del Ministero. Sui destini dell'alta burocrazia che guarda ora ai "prefetti" si confrontano, incrociandosi visioni e progetti inquietanti che sembrano riflettere volontà e velleità di ribicfejalizzare la struttura della Polizia di Stato.

Tutto ciò, mentre nel personale inizia a franare la fiducia in una classe dirigente che non riesce a concretizzare il varo del nuovo sistema di mobilità del personale ed il completamento delle procedure degli ultimi concorsi interni.

Inoltre, mentre la truppa viene "parametrata", l'Amministrazione civile dell'interno rivalutifica i propri ruoli accentuando la specificazione di profili e mansioni rendendo ancor più evidente, un assunto che molti colleghi iniziano a capire. E cioè che non è affatto vero che il riconoscimento di benefici economici comporta sempre un avanzamento nella scala della dignità professionale e che da noi sono già molti ad aver preso qualche soldo per cambiare nome e distintivo salvo andare poi a svolgere, di fatto, funzioni uguali e persino inferiori.

Basta pensare agli ispettori costretti, nonostante ottavi livelli, pentagoni, nuove stelle e funzioni di sostituzione di ufficiali di P.S.

e Commissari (quale sarà poi la differenza), ad avvertire un ruolo di drammatica sottocategoria rispetto a determinati impiegati civili che reclamano (non interessa se a torto o a ragione) il potere di firma e la titolarità dell'ufficio nei casi di assenza del Dirigente di Polizia.

Tutto ciò mentre all'interno dei nostri uffici si registra una situazione di penuria di risorse che fa mancare persino le uniformi e mette a rischio l'ordinaria manutenzione di tutti i mezzi, dalle auto alle fotocopiatrici, computer e stampanti.

I colleghi, anche quelli che non avrebbero nulla da rimproverare al sindacato per l'impegno con cui questo riesce a garantire i diritti fondamentali del personale, protestano presso il sindacato lamentando inefficienze che sono solo dell'Amministrazione. Fatto sta che nella confusione generale rischia di passare il principio che il sindacato ha colpa se in ufficio non c'è la fotocopiatrice o se non si riesce a trasferire l'ufficio nella nuova sede perché il Ministero dell'Interno non vuol pagare una pignone più alta.

L'estate è ormai finita e la ripresa delle attività richiede un forte impegno per neutralizzare le manovre e disvelare le false rappresentazioni di chi vuole depistare la categoria per ritagliarsi delle nicchie di rendita.

È importante avere la consapevolezza che il STULP ha una missione fondamentale per adempiere la quale occorre battersi senza risparmiarsi per moltiplicare gli spazi di democrazia e partecipazione all'interno della nostra istituzione. Solo il rafforzamento di questa consapevolezza culturale può provocare una ulteriore emancipazione della categoria.

Il sindacato balneare

Che l'estate fosse, per antonomasia, la stagione dei pettegolezzi sono in pochi ancora a dubitarne. Non è un caso che proprio in concomitanza della stagione estiva la stampa scandalistica raggiunga gli apici delle vendite, tenendoci costantemente aggiornati sui flirt dei vip e sulle tendenze delle località turistiche più in voga. E non ditemi che sotto l'ombrellone non avete mai sbirciato il vostro vicino di sdraio immerso nella lettura dei periodici specializzati nell'argento.

Anche nel nostro piccolo mondo sindacale (parlo di quello della provincia barese) c'è chi si è attrezzato per essere all'altezza dei settimanali del settore, tralasciando la cronaca quotidiana delle disfunzioni degli uffici di polizia. Per farvi meglio comprendere stiamo parlando degli stessi sindacalisti che, durante l'inverno, hanno inondato di comunicati stampa le redazioni dei quotidiani locali per denunciare le problematiche (reali e presunte) che affliggono i lavoratori della Polizia di Stato. "Tanto chiasso per nulla" direbbe qualcuno visto che alle parole non sono mai seguiti gesti concreti per migliorare le condizioni dei poliziotti baresi (si dice che qualcuno sia ancora in attesa di una fantomatica fornitura di mascherine!). Pensate che per proseguire la propria attività hanno persino rinunciato alle ferie estive... e voi maligni non vi azzardate a ripetere che i sindacalisti non lavorano mai! N.d.R.

Questa volta, però, hanno rinunciato all'utilizzo degli scritti, preferendo un sistema a loro congeniale, quello della divulgazione "urbi et orbi". Mi dicono che sono numerosi gli uffici già visitati dall'abile cronista e dai suoi paparazzi, ma si può facilmente incontrarlo anche nei luoghi di culto del chiacchiericcio come mense e spacci-bar. Grande spazio è stato dato allo scoop dell'estate: il divorzio tra un noto sindacalista e l'organizzazione sindacale in cui militava, sembra causato del suo rifiuto nell'indossare lo chador e nel partecipare a dei seminari teologico-sindacali tenutisi presso una madrasa islamica; ma è stata comunicata anche notizia dell'immi-

nente chiusura di un ufficio di Polizia a causa della tropicalizzazione della zona murgiana adiacente il comune di Spinazzola (si vociferava che un baobab ostacolò l'uscita delle pattuglie!)

Sembra che la cosa sia sollevando il morale degli sfortunati colleghi, costretti a lavorare nonostante il gran caldo; addirittura qualcuno mi ha detto che lo stesso protagonista dello scoop si sia fatto un gran risata!

D'altro canto tutti riusciamo a sopportare con maggiore pazienza le cose che ci infastidiscono quando durano il tempo di una stagione come il caldo torrido, le zanzare tigre e... il sindacalismo balneare!

Michele Saracino

La bufala dell'ufficio che chiude

Ci è giunta notizia che nel corso della mattinata di sabato 23 agosto, il responsabile provinciale del SIAP si è reso protagonista di una straordinaria performance.

"Teatro" dell'incauta incursione è stato l'ufficio di Polizia Stradale di Spinazzola ove la detta persona ha annunciato, tra lo sconcerto dei colleghi presenti, la imminente chiusura, per decisione ministeriale, dei distaccamenti Polstrada di Gioia e Spinazzola.

Naturalmente, dopo la gelante comunicazione, lo stesso personaggio si è premurato di assicurare i colleghi che la propria organizzazione sarebbe comunque di lì a poco riuscita a scongiurare l'accadimento con una iniziativa dagli "esiti scontati".

Per rafforzare la credibilità dell'asserzione, è stato fatto persino il nome del dirigente della Sezione Polizia stradale di Bari, citato quale fonte o comunque persona a conoscenza della "notizia".

E' inutile dire che la nostra segreteria

ha effettuato una puntuale verifica del dato che è subito risultato decisamente falso.

Al riguardo, lo stesso dirigente della Sezione di Bari ha assicurato trasecolato di sconoscere i fatti e di non averne mai parlato con il responsabile del SIAP.

Sappiamo che da qualche tempo i colleghi della Polizia Stradale sono costanti obiettivi di incursioni del sindacalismo minoritario (nelle settimane precedenti qualcuno è "apparso" ai colleghi della Sottosezione di Barletta promettendo una fotocopiatrice nuova in quindici giorni), ma quello che ci hanno riferito i colleghi di Spinazzola ha superato la nostra immaginazione.

Che dire di questa "bufala"?

Si tratta di un errore in buona fede o di un goffo e maldestro tentativo di creare un malessere da cavalcare per arginare una drammatica crisi di consensi che sta affliggendo i sindacati piccoli in genere?

Quale che sia la risposta, il STULP invita tutti i colleghi ad elevare il livello di vigilanza e la capacità di verifica di tutte le informazioni in circolazione, anche per difendere la credibilità del sindacato che viene sempre mortificata e minata da qualsiasi atto che risulti non ispirato ai principi della lealtà e correttezza del rapporto con i colleghi e le altre organizzazioni, principi che appartengono alla deontologia sindacale.

Ausiliari fino al 2006

Pagina 2

Il congedo straordinario e le esigenze di studio

Pagina 2

Ausiliari fino al 2006

Fino al 31 dicembre 2006 i ragazzi nati entro il 1985 potranno svolgere il servizio militare nelle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile e nelle amministrazioni dello Stato; lo prevede il decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 31 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto, in distribuzione dal successivo giorno 29, mutando l'origi-

na formula del secondo periodo del primo comma dell'articolo 7, d.lgs. 215/2001, che si limitava a prevedere che "Fino al 31 dicembre 2006, le esigenze delle Forze armate sono soddisfatte ricorrendo ai giovani soggetti alla leva nati entro il 1985", omettendo pertanto di citare le Forze di polizia.

La stessa disposizione specifica inoltre che "La durata del servizio di leva è quella stabilita dalle disposizioni vigenti", mentre resta i-

noltre confermato che, nonostante l'intenzione dichiarata dal Ministro della difesa Martino di anticipare al 2004 la sospensione, per ora "Il servizio obbligatorio di leva è sospeso a decorrere dal 1° gennaio 2007", al fine di trasformare lo strumento militare in professionale, prevedendo la graduale sostituzione del personale in servizio obbligatorio di leva dell'Esercito, della Marina militare, e dell'Aero-

navica militare con volontari di truppa nonché, in coerenza con i relativi compiti, con personale civile della difesa.

Diversamente da quanto paventato da taluni organi di stampa nell'immediatezza dell'approvazione del decreto legislativo nessuna novità viene introdotta nel reclutamento degli agenti effettivi.

Tra le altre novità di rilievo introdotte l'abrogazione di tutte le disposizioni che tuttora determinano preclusioni al reclutamento o al mantenimento in servizio del personale militare connesse con il matrimonio, in linea con la sentenza della Corte Costituzionale n. 445 del 2002, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni di contenuto analogo e che, pertanto, non sono più applicabili.

Viene infine completata la disciplina relativa ai concorsi per l'immissione nel servizio permanente del personale di truppa, prevedendo che il personale in ferma breve reclutato con procedure ordinarie o straordinarie non utile collocato nelle graduatorie per l'accesso nelle carriere iniziali delle Forze di polizia e delle Forze armate al compimento del terzo anno di servizio possa partecipare, diversamente da quanto avviene oggi, ai concorsi per il transito nei ruoli dei volontari di truppa in servizio permanente delle Forze armate.

Il premio di produzione

Molti colleghi sollecitano il pagamento del "premio di produzione".

Al riguardo, come già anticipato in due articoli, rispettivamente pubblicati alle pagine 1 e 3 a pagina 3 del nr. 13 del "collegamento SIULP" del 1 luglio 2003, giovedì 19 giugno scorso si è tenuta, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, una riunione preliminare tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali per l'individuazione dei criteri da adottarsi per la distribuzione delle risorse attribuite al **fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali** istituito dall'articolo 14 d.P.R. 254/1999 (il 2° contratto di Comparto - quadriennio normativo).

Con telegramma circolare n. 333-G/3.23.379 del 19 giugno scorso, inoltre, il Dipartimento ha impartito disposizioni a tutti gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza per l'invio **entro il 10 luglio successivo**, in un'unica soluzione e tramite i competenti U.T.G., i dati relativi all'anno 2002 ed al personale in servizio al 31 dicembre 2002.

Si lamenta da più parti il ritardo nella corresponsione del premio di produzione con riferimento alla circostanza che tale emolumento sarebbe già stato da tempo percepito da colleghi di altre forze di Polizia ad ordinamento militare.

Al riguardo è bene precisare che tale argomentazione non appare congrua poiché l'istituto che riguarda la Polizia di Stato ha una articolazione completamente diversa e decisamente più complessa rispetto ai similari istituti in vigore per le altre forze di Polizia che prevedono una erogazione "a pioggia" da un fondo nel quale non esistono previsioni di spesa con riferimento ad istituti quali ad es. il cambio turno che non trovano applicazione per i colleghi delle forze di polizia ad ordinamento militare.

Invero, il "premio di produzione" ovvero di produttività collettiva per la Polizia di Stato rientra nelle dotazioni del fondo previste dalla legge finanziaria 2002 e dall'articolo 14 del d.P.R. 164/2002 (l'ultimo contratto di lavoro).

La determinazione della relativa entità presuppone una procedura particolare che richiede il preventivo storno dei fondi occorrenti per il pagamento degli altri istituti del c.d. "secondo livello contrattuale" quali le indennità di cambio turno, di reperibilità, di servizio in alta montagna, di controllo del territorio, nonché dell'indennità forfetaria di cambio

turno per i Reparti Mobili.

La procedura prevede, inoltre la formalizzazione, tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali, dell'accordo relativo all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Si tratta, pertanto di avere un po' di pazienza e non fare paragoni che per il differente contesto normativo di riferimento non hanno molto fondamento.

Vice revisori: aggiornamento stipendi

Nella busta paga del prossimo mese di settembre i circa mille Vice Revisori Tecnici che hanno superato il 3° corso di formazione, conclusosi nel dicembre dello scorso anno, troveranno finalmente l'aggiornamento della retribuzione.

Il ritardo in tale aggiornamento è da ricondurre alla diversa data da cui decorreranno le promozioni sul piano giuridico e sul piano economico; essi infatti, a norma dell'articolo 18-bis, introdotto dopo l'articolo 18 del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 197 dall'Articolo 10, decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, conseguiranno la nomina alla qualifica iniziale del ruolo dei revisori tecnici con decorrenza giuridica dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata maturata l'anzianità minima di effettivo servizio prevista per la partecipazione al concorso, purché alla stessa data risulti l'appartenenza al ruolo degli operatori e dei collaboratori tecnici, sulla base dell'ordine deter-

minato dalla graduatoria finale del corso, e con decorrenza economica dal giorno successivo alla data di conclusione del corso medesimo (10 dicembre 2002).

L'impossibilità di utilizzare il software preesistente e di gestire tali retribuzioni con procedure manuali ha imposto al Cenaps la realizzazione di una procedura ad hoc, la cui realizzazione ha richiesto i tempi tecnici che sono alla base del ritardo in argomento.

Con la mensilità del mese di ottobre verranno poi corrisposti gli arretrati a partire dal 10 dicembre 2002, ivi compresa la differenza, sull'anticipo relativo al 2002-2003 previsto dal decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193 (provvedimento sulla parametrizzazione stipendiale), tra l'importo corrisposto ad agosto e corrispondente alla qualifica rivestita prima del superamento del corso e l'importo previsto per la qualifica di Vice Sovrintendente (a tal proposito vedi la tabella dei benefici economici derivanti dalla parametrizzazione).

Sezioni P.G. : risolto il problema delle trasferte

Un importante risultato è stato conseguito a vantaggio di tutti i colleghi addetti alle sezioni di P.G.

Con nota Ministeriale prot. N. 1/8142/44(U)03 del 16 giugno 2003, il Ministero della Giustizia ha eliminato le disparità di trattamento relative al trattamento economico di missione da corrispondere agli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria per gli atti di indagine direttamente delegati dal Magistrato procedente fuori dalla sede in cui si svolge il processo.

Infatti, sino all'emanazione dell'importante direttiva, il trattamento di missione de quo veniva liquidato in base alla disciplina generale vigente per gli impiegati dello Stato (L.n. 836/1973; L. 417/1978) e non secondo la disciplina più favorevole prevista dalla contrattazione collettiva vigente per la Polizia di Stato).

La Questione era stata rappresentata dalla Sezione sindacale SIULP presso il Tribunale di Bari nella primavera del 2002 e subito sottoposta alla Attenzione della Segreteria Nazionale che ha intrapreso una serie di iniziative culminate in ultimo nella analitica nota inviata all'ufficio rapporti sindacali in data 5 settembre 2002 dal Segretario nazionale SIULP Felice Romano.

Il Ministero di Giustizia ha recepito le tesi del SIULP ed ha finalmente affermato il principio che la liquidazione del trattamento di trasferta per i colleghi addetti alle sezioni di P.G. debba avvenire secondo la disciplina specificamente prevista nell'ambito della Amministrazione di appartenenza.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Ispettori e Commissari D.P.R. assunzioni in gazzetta ufficiale

Come noto nel corso della riunione n. 118 del 25 luglio 2003 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato tra l'altro, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, come consentito dalla legge finanziaria per il 2003, una deroga al blocco delle assunzioni nel pubblico impiego per un totale di 6.967 unità, di cui 5.601 unità (a fronte delle 6.567 richieste - vedi relazione annessa al dPR) per i comparti del settore sicurezza ed, in tale ambito, 1.460 unità (a fronte delle 1.758 richieste) per la sola Polizia di Stato.

Questa autorizzazione, per divenire "operativa", doveva ora essere recepita con decreto del Presidente della Repubblica da pubblicarsi in Gazzetta Ufficiale previa registrazione presso la Corte dei conti: la registrazione è avvenuta venerdì 22 agosto scorso e sulla Gazzetta Ufficiale di oggi, in distribuzione da domani mattina, il dPR verrà pubblicato.

Potranno dunque ora essere formalmente avviate le procedure per l'assunzione degli Ispettori, dei Commissari e dei Direttori tecnici previsti.

Per ciò che attiene questi ultimi ricordiamo che l'articolo 14-bis, "Disposizioni in materia di assunzioni di personale della Polizia di Stato" del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, aggiunto dalla legge di conversione 1° agosto 2003, n. 200 (Gazzetta Ufficiale 2 agosto 2003, n. 178) ha stabilito che:

"Nei limiti delle autorizzazioni ad assumere personale delle qualifiche di commissario e di direttore tecnico della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 34, commi 5 e 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003), l'Amministrazione della pubblica sicurezza può utilizzare le graduatorie di merito degli idonei dei concorsi straordinari banditi, ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 marzo 1997, n. 85, con decreti del Capo della polizia-direttore generale della pubblica sicurezza del 2 dicembre 2000, del 6 aprile 2001 e del 15 marzo 2002".

Più debiti per tutti

Da due anni stiamo subendo un aumento dei costi, che ci costringe a comprimerne i consumi. Al riguardo parlano chiaro i dati sull'inflazione che registra un aumento (2,8 per cento) a fronte di quelli sull'andamento dei consumi, che nel 2002 hanno segnato una diminuzione come già documentato dall'Istat. Per tenere il passo con l'inflazione e mantenere lo stesso livello di consumi le famiglie italiane devono rassegnarsi ad un aumento della spesa pro capite.

Ma con l'inflazione in aumento oltre ad un aumento di spesa

in alternativa ad una compressione dei consumi, si verifica altresì una riduzione della capacità di risparmio, pregiudicando la costruzione di una rete di sicurezza di fronte alle emergenze e rispetto al futuro.

I dati sulle attività finanziarie delle famiglie diffusi dalla Banca d'Italia la prima settimana di agosto e relativi alla situazione di marzo di quest'anno parlano chiaro. Rispetto ad un anno prima le famiglie italiane hanno meno risparmi e sono più indebitate e una quota di famiglie di ceto medio a reddito fisso prova difficoltà

a mantenere il proprio tenore di vita e a fare progetti per il futuro.

Mentre cresce il ricorso ai mutui, la casa resta l'investimento privilegiato, ma anche in parte obbligato delle famiglie italiane, in cui vengono immobilizzate tutte le risorse per lunghi periodi, rimanendo per altro esposti ai rischi di inflazione. Chi non può permettersi il costo di un mutuo - o non è ritenuto un debitore affidabile dalle banche deve pagare pignoramenti costosi, ed è inutile sperare che l'edilizia popolare venga incontro ai bisogni abitativi delle famiglie a reddito medio-basso. È un problema che sta facendosi grave soprattutto nelle grandi città, ove sono maggiormente concentrate e in aumento le famiglie che vivono in affitto. Ed è un problema del tutto ignorato dai nostri governanti, le cui proposte nel settore sembrano oscillare tra una incentivazione all'acquisto e qualche esercizio di finanza creativa sulla rinegoziazione dei mutui che è poi una incentivazione a prolungare l'indebitamento.

C'è chi sostiene che dato che non si può dire ai cittadini "arricchitevi", ed anzi si aumentano i costi a loro carico, si dice loro "indebitatevi".

E pensare che priorità del programma della maggioranza di governo era quella di diminuire l'imposizione fiscale e liberare risorse per i cittadini.

Nel perdurare di questa situazione come farà il sindacato a modulare una strategia efficace per i prossimi rinnovi contrattuali?

Foggia Ticket non spendibili

Il Siulp di Foggia ha segnalato un problema che riguarda anche altre realtà con riferimento al fatto che molti esercenti rifiutano in pagamento i Ticket restaurant forniti dall'Amministrazione. Riportiamo integralmente la nota inviata il 22 agosto 2003 dalla Segreteria Provinciale di Foggia al Questore di quella Provincia:

"... Con la presente la informo del disagio dei colleghi che fruiscono dei ticket restaurant, ovvero buoni pasto, che sarebbero emessi da ditte di fatto insolventi e quindi rifiutati da molti esercizi commerciali.

Tale disagio, che ha penalizzato tutti i dipendenti dei ministeri, si è esteso anche ai colleghi che prestano servizio in questa provincia, in particolare presso i Commissariati e distaccamenti.

L'inevitabile ricaduta economica che ciò comporta e per la circostanza certamente avvilente di vedersi ri-

fiutare l'accettazione del ticket, sono motivi di partecipata protesta, di questa O.S., affianco delle altre confederazioni Sindacali del pubblico impiego.

In tale ottica, pertanto, anche questa O.S. rivendica il pieno ripristino del diritto al servizio sostitutivo di mensa attraverso il pieno utilizzo delle risorse disponibili da destinare alle singole amministrazioni delle quote di competenza, oppure in alternativa una "monetizzazione" di pari valore a quello del buono pasto.

Nella consapevolezza che le auspiccate soluzioni non possono che essere varate nell'ambito delle opportune sedi (Ministero delle Economie e delle Finanze) questa O.S. seguirà attentamente la situazione non escludendo probabili ed unitarie manifestazioni per l'ottenimento di quanto rivendicato". F.To Il Segr: Gen. Michele Carota

Assegno di funzione: si riprende a settembre

Si è svolto il 29 luglio scorso, presso il Dipartimento della funzione pubblica, il programmato incontro tra una delegazione del Governo e le rappresentanze del Comparto Sicurezza, nell'ambito della trattativa per l'attribuzione dei 185 milioni di euro stanziati dall'articolo 33, legge 289/2002 (Finanziaria 2003) a titolo di recupero del differenziale inflativo.

I sindacati della Polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato non hanno presenziato ai lavori, esprimendo specifiche esigenze di riconoscimento gravanti sui fondi destinati al secondo livello di contrattazione; in realtà le quote loro destinate sono già state as-

sorbite da una specifica indennità, che è stata quasi raddoppiata in occasione della precedente contrattazione, per cui le ulteriori richieste avrebbero per forza di cose intaccato la quota spettante alle altre Forze di Polizia ed, in primis, alla Polizia di Stato.

Pur esprimendo solidarietà ai colleghi penitenziari e forestali, il Siulp si è però dichiarato fermamente contrario ad ogni ipotesi di prelievo dai fondi destinati alla Polizia di Stato o ad altri Corpi; di conseguenza i termini di definizione della trattativa sono stati spostati al periodo che va dal 1° al 15 settembre 2003, con l'impegno del Governo a trovare a-

deguate soluzioni.

E' stata comunque accettata la richiesta principale del Siulp, consistente nella necessità di mantenere incrementi congrui per l'assegno di funzione a 19 e 29 anni di anzianità, atteso che l'ipotesi di abbassare a 17 e 27 anni l'anzianità necessaria avrebbe comportato incrementi ridottissimi.

Proseguiranno ora i contatti tra Governo, amministrazioni e sindacati per stabilire i criteri in base ai quali saranno ripartite le somme stanziate per le Forze di Polizia; sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, la Finanziaria 2003 e gli aggiornamenti sull'andamento delle trattative.

Il congedo straordinario e le esigenze di studio

Alcuni colleghi ci hanno chiesto delucidazioni sulla utilizzazione del congedo straordinario per far fronte ad esigenze di studio.

Al riguardo è possibile individuare alcuni importanti casi in cui è possibile ricorrere all'istituto del congedo straordinario:

per sostenere esami scolastici e prove di concorso

Anche detta ipotesi di congedo straordinario è qualificata "di diritto", in quanto in presenza delle condizioni previste, opportunamente accertate dall'Ufficio competente ad istruire le istanze, l'Amministrazione è tenuta a concedere il congedo, nel senso che il relativo provvedimento costituisce un vero e proprio atto dovuto.

Attesa la genericità della formulazione della norma che lo prevede (articolo 37 secondo comma D.P.R. 3/1957) in assenza di una più precisa definizione normativa, può ritenersi, in via interpretativa, che gli esami che danno titolo alla fruizione del congedo straordinario siano quelli finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dall'articolo 78 del D.P.R. 28 ottobre 1985, nr. 782 (diritto allo studio), ossia quelli di scuola media superiore o universitari o relativi a corsi di specializzazione post - universitari o ad altri corsi presso le scuole pubbliche o parificate, nonché quelli (concorsi) per l'assunzione alle dipendenze di pubbliche amministrazioni o per l'accesso ad altri ruoli nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza, salvo i casi in cui trova applicazione l'articolo 208 del D.P.R. 3/1957 (esami di promozione).

A titolo di congedo straordinario possono essere Concessi solo i giorni necessari per sostenere l'esame, ivi inclusi anche quelli strettamente indispensabili per raggiungere la sede dell'esame (o del concorso) e per rientrare nella sede di servizio.

Nella domanda occorre indicare non solo i giorni di assenza necessari, ma anche il tipo di esame da sostenere, nonché la sede dell'esame stesso.

Al rientro in servizio dovrà essere presentata una dichiarazione attestante l'effettiva partecipazione agli esami.

E' cumulabile con altre forme di congedo.

Per dottorato di ricerca

L'istituto è disciplinato dall'articolo 2 della legge 13.8.1984, n.476 così come modificato dall'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001 nr. 448. Si tratta di normativa emanata in materia di borse di studi e dottorato di ricerca nelle Università, che prevede tra l'altro che il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato a domanda in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione in carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza.

In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento con la precisazione che qualora dopo il conseguimento del dottorato di ricerca il rapporto di lavoro con l'Amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi è dovuta la ripetizione degli importi conseguiti.

Per borse di studio e corsi di specializzazione

L'articolo 6 della legge 301/1989, n. 398 recante norme in materia di borse di studio universitarie, prevede al comma 7, che ai dipendenti pubblici che "fruiscono delle borse di studio di cui alla suddetta legge, è estesa la possibilità di chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni, prevista per gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca dall'articolo 2 della legge 13.8.1984, n.476. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza".

Giusta il disposto dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 8 agosto 1991 nr. 257, la facoltà di avvalersi del congedo straordinario di cui al punto precedente, ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1999 n.398 è estesa anche ai medici ammessi alle scuole di specializzazione previste dai medesimi decreto legislativo.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Publicato in G.U. il dPCM che fissa al 2,75% l'incremento delle retribuzioni dirigenziali dall'1.1.2003

Come noto l'art. 24, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Finanziaria 1999) stabilisce che la retribuzione di alcune categorie di personale non contrattualizzato (tra cui i dirigenti della Polizia di Stato ed i direttivi con trattamento dirigenziale) è adeguata di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'Istituto nazionale di statistica, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati.

Essendo stata calcolata nel 2,75% la media di tali incrementi tra il 1° gennaio 2002 ed il 1° gennaio 2003, con decorrenza retroattiva da tale data gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della Polizia di Stato e gradi di qualifiche corrispondenti, dei Corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle Forze armate in godimento alla data del 1° gennaio 2002 sono aumentati, a decorrere dal 1° gennaio 2003, in misura percentuale pari a 2,75 per cento.

Requisiti per l'idoneità al servizio di polizia: nuovo regolamento

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale 1° agosto 2003, n. 177 - Serie Generale il decreto del Ministro dell'interno 30 giugno 2003, n. 198, recante il "Regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti ai predetti ruoli"; dal 16 agosto prossimo, data di entrata in vigore del nuovo regolamento, saranno dunque abrogati il d.P.R. 23 dicembre 1983, n. 904, recante il "Regolamento sui requisiti psico-fisici e attitudinali di cui devono essere in possesso gli appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia" ed il d.P.R. 3 luglio 1991, n. 259, recante il "Regolamento sui requisiti attitudinali di cui devono esse-

re in possesso gli appartenenti ai ruoli tecnico-scientifici o tecnici e ai ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato".

Il testo del decreto ministeriale 198/2003 è consultabile sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "legislazione".

Parametrazione: pubblicato il decreto, acconto in busta ad agosto

Come preannunciato subito dopo l'approvazione del decreto legislativo da parte del Consiglio dei Ministri, ad agosto verranno corrisposti gli accenti previsti sulla parametrizzazione: sul supplemento ordinario n. 121 alla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2003, n. 173 è stato infatti pubblicato il decreto legislativo 30 maggio 2003, n. 193 recante "Sistema dei parametri stipendiali per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, a norma dell'articolo 7 della legge 29 marzo 2001, n. 86".

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, il testo completo del provvedimento e la tabella riepilogativa di tutti i benefici economici derivanti, ivi compresi gli importi che verranno corrisposti ad agosto.

Sedi disagiate: vistato il decreto ministeriale con l'elenco aggiornato

Con circolare n. 555/LEG/208.018.1/S10/2001 del 16 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che ha ottenuto il visto dell'Ufficio centrale per il bilancio presso il Ministero dell'interno, con provvedimento n. 3151 del 25 giugno precedente, il decreto ministeriale 14 maggio 2003 che, a norma dell'articolo 55 d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 dichiara le sedi di servizio da considerarsi disagiate per l'anno 2002.

Confermiamo che sono questi i nuovi insediamenti rispetto all'anno 2001:

- Ufficio Settore Polterra Luino (Va);
 - Valico di frontiera di Giaggiolo - Sett. Luino (Va);
 - Valico di frontiera di Zenna - Sett. Luino (Va);
 - Valico di frontiera di Ponte del Gallo - Sett. Tirano (So);
 - Valico autostradale Sezione Polizia di frontiera di Como Brogeda - Sett. Como-Ponte Chiasso;
 - V Zona Polizia di frontiera Fiumicino;
 - Distaccamento Cinofili di Falconara Marittima (An);
 - Valico di Fusine Laghi (Ud);
 - Valico di Passo Predil (Ud);
 - Centro Operativo Autostradale (Ba);
 - Centro polifunzionale (Roma-Spinaceto);
 - Commissariato Gela (Cl);
 - Ufficio Polizia di frontiera marittima Gela (Cl);
 - Distaccamento Polizia Stradale Gela (Cl);
 - Squadra Nautica Gela (Cl).
- Il provvedimento è sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "circolari"; nell'area "legislazione" il d.P.R. 335/1982.

Missioni all'estero: selezioni di personale

Con circolare telegrafica n. 333.C/9023-K2-I-(A.A.GG.) del 29 luglio scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che verrà costituita un'aliquota di personale della Polizia di Stato da impiegare nelle prossime missioni di polizia internazionale organizzate dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea.

I requisiti richiesti sono:

- anzianità di servizio di almeno cinque anni alla data di emissione della circolare;
- età non inferiore ai venticinque anni (requisito così rettificato con circolare telegrafica pari numero del 1° agosto: in precedenza era prevista un'età compresa tra i venticinque ed i quarantacinque anni; la rettifica ha dunque cancellato il limite massimo di età);

- ottima e documentata conoscenza della lingua inglese parlata e scritta (le domande che non contenessero oggettivi elementi da cui desumere l'ottimo livello di conoscenza della lingua verranno scartate);

- buona conoscenza di almeno un sistema operativo (Windows, Linux, etc.) ed ottima conoscenza del pacchetto Microsoft Office;

- possesso della patente di guida da almeno due anni, preferibilmente con capacità di guida di veicoli 4x4;

- volontarietà e disponibilità all'avvicendamento normalmente annuale e comunque alla permanenza in teatro di operazioni per un periodo non inferiore a sei mesi;

- non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto nell'ultimo biennio e non essere sottoposti ad alcun procedimento disciplinare e/o penale;

- aver riportato, nell'ultimo rapporto informativo, un giudizio complessivo uguale o superiore a buono;

- idoneità al servizio assoluta.

Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente mediante l'apposito modello allegato alla circolare, che dovrà pervenire al Dipartimento della pubblica sicurezza, corredato dal parere del Dirigente dell'ufficio di appartenenza, attestante il possesso dei requisiti prescritti, entro il giorno 13 settembre 2003.

Una commissione appositamente costituita procederà ad una preselezione attraverso una verifica della conoscenza della lingua inglese e, per le sole missioni Onu, i selezionati verranno sottoposti all'esame di un team inviato da quella organizzazione che effettuerà la scelta definitiva.

La selezione non riveste carattere concorsuale e l'idoneità conseguita avrà valenza biennale che comunque non supererà il 31 dicembre 2005.

Nell'area "circolari" del nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, le ministeriali n. 333.C/9023-K2-I-(A.A.GG.) del 29 luglio, del 1° agosto (rettifica) ed il modulo ufficiale per presentare domanda di partecipazione.

D.lgs. 626/1994: maggiore professionalità per responsabili ed addetti ai servizi di prevenzione e protezione

Diventa molto più precisa la definizione delle attitudini e capacità di cui devono essere in possesso i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni ai fini dell'applicazione del d.lgs. 626/1994.

E' quanto prevede il d.lgs. 23 Giugno 2003 n. 195, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003, n. 174 - Serie Generale, laddove vengono definite sin nei minimi dettagli le attitudini e capacità richieste.

Intanto si afferma che capacità e requisiti professionali devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative; si aggiunge poi che, per lo svolgimento delle rispettive funzioni, è necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore ed essere inoltre in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

I corsi di formazione sono organizzati dalle regioni e province autonome, dalle università, dall'Ispeps, dall'Inail, dall'Istituto italiano di medicina sociale, dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, dall'amministrazione della Difesa, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o dagli organismi paritetici.

Ma non basta: sarà necessario possedere un attestato di frequenza, con verifica dell'ap-

prendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

Il d.lgs. 195/2003 ed il d.lgs. 626/1994 sono sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "legislazione".

Centro polifunzionale della Polizia di Stato di Roma-Spinaceto

Con proprio decreto in data 12 luglio 2003 il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza ha formalizzato l'avvenuta istituzione del Centro polifunzionale della Polizia di Stato di Roma-Spinaceto, struttura destinata ad assolvere, tra l'altro, compiti addestrativi per strutture specializzate della Polizia di Stato; il provvedimento è disponibile per le Segreterie Provinciali e Regionali nell'archivio del nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "circolari" e potrà essere consultato, previa richiesta degli interessati, presso le citate strutture Siulp.

Codice della strada: si definitivo del Parlamento

Il 31 luglio scorso L'Assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 2422 recante "Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada" nel testo proveniente dalla Camera e "blindato" contro i circa 300 emendamenti presentati.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, il testo definitivo del provvedimento, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e la tabella "definitiva" delle violazioni che comportano la decurtazione di punti.

92° Commissari: in arrivo aggiornamento stipendi

Con lo stipendio del mese di agosto verrà corrisposto l'aggiornamento degli stipendi ai Commissari Capo che hanno frequentato il 92° corso di formazione presso l'Istituto Superiore di Polizia.

Scheda status per beneficiari indennità aeronavigazione, volo, imbarco, supplementari e c.d. "trascinamento"

Il Dipartimento della Pubblica sicurezza, con circolare n. 333.G.3.01.384 AERON.IMB del 28 luglio scorso, ha sollecitato gli uffici ove presta servizio il personale destinatario delle indennità di aeronavigazione, volo, imbarco, supplementari e c.d. "trascinamento" a verificare la posizione anche in base agli elenchi nominativi predisposti dal Ministero medesimo, in corso di invio.

E' infatti imminente l'avvio della nuova procedura basata sulla scheda "status" che consentirà, a regime, di predisporre i conteggi relativi agli emolumenti arretrati spettanti a seguito di passaggi di qualifica o aumenti contrattuali.

Da un test effettuato dal Cenaps risulta tuttavia che, sui dati sinora segnalati sulla scheda status risultano diverse discordanze tra la misura delle indennità attualmente in pagamento ai dipendenti e quanto spetterebbe loro sulla base di quanto elaborato con le informazioni contenute nella ripetuta scheda status.

In alcuni casi le differenze derivano dalla mancata segnalazione delle varie indennità supplementari che invece devono essere tutte dettagliatamente comunicate, come pure vanno analiticamente comunicati tutti i dati storici del personale beneficiario del cosiddetto "trascinamento".

La ministeriale è sul nostro web, all'indirizzo www.siuip.it, area "circolari".

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno VIII
N. 17 - 1 Settembre 2003

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
M. SARACINO

Stampa: Graphic Print di Tevere A.
Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba)
E-mail: graphic_print@libero.it
Tel-Fax 0804676795 (ISDN)

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siuip.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.